

Incontro territoriale Zona 7 progetto Formare per Integrare

29 Settembre, ore 10:30, Comune di Gubbio

Incontro territoriale Zona 4 progetto Formare per Integrare

28 Settembre, ore 16:30

presso la **Sala Giunta del Comune di Marsciano**

**MINISTERO DELL'INTERNO,
CIRCOLARE: Conversione posti
da Centri di accoglienza
straordinari a SPRAR –**

DISPOSIZIONI OPERATIVE

[Leggi la circolare ministeriale](#)

FORMARE PER INTEGRARE: INCONTRO TERRITORIALE ORVIETO

27 Luglio 2017 alle ore 17:00 presso la sede dei Servizi sociali del Comune di Orvieto-Via Roma, 3.

INCONTRO TERRITORIALE PRESENTAZIONE PROGETTO FORMARE PER INTEGRARE 21 GIUGNO

ORE 15:30 SALA GIUNTA COMUNE DI PANICALE.

[Leggi la convocazione](#)

Presentazione progetto FORMARE PER INTEGRARE 15 giugno, Bastia Umbra

[Apri la convocazione](#)

Progetto FORMARE PER INTEGRARE: convocazione incontro Zona sociale 1

Per illustrare la proposta formativa:

8 Giugno alle 17:00 presso la Sala della Giunta Comunale –
Comune di Città di Castello – Piazza Gabriotti, 1,

[Leggi la convocazione.](#)

Seminario di approfondimento UN PATTO NAZIONALE PER UN

ISLAM ITALIANO

Venerdì 26 maggio 2017 – Ore 10.00 -13.00

Palazzo Gazzoli – Sala Rossa Via Teatro Romano 19 – Terni

[Apri il programma;](#)

[Leggi il Patto nazionale per un Islam italiano](#)

Convocazione Consultiva Politiche di coesione sociale e immigrazione: 19 aprile, ore 10,30

o.d.g.:

1. Comunicazioni dei coordinatori;
2. Dal SIA al Rei: aggiornamento situazione;
3. Nuovo Piano sociale: presa d'atto dell'approvazione;
4. Progetto "Formare per Integrare";
5. Piano di riparto nazionale: adesione rete SPRAR;
6. Varie ed eventuali.

[leggi la convocazione](#)

PROROGATO termine per la presentazione di progetti di accoglienza nell'ambito della rete SPRAR

Con circolare del Ministro dell'Interno è stato **prorogato** il termine relativo alla presentazione di progetti di accoglienza nell'ambito della rete SPRAR (D.M. 10 agosto 2016). Pertanto, ai fini del finanziamento con decorrenza 1 luglio 2017 verranno valutate anche le istanze che perverranno dopo il 31 marzo ed entro il 5 maggio p.v.

È attivo il servizio di help desk a supporto degli enti locali "Accesso SPRAR". Il nuovo Servizio offre un supporto unico e qualificato ***sia agli enti locali che intendono aderire per la prima volta*** alla rete di accoglienza dello Sprar ***che agli enti già titolari di uno Sprar ed intenzionati a presentare un nuovo progetto*** per una diversa categoria di beneficiari.

Per sottoporre i quesiti allo staff del Servizio di help desk va utilizzato l'indirizzo e-mail accesso.sprar@cittalia.it.

[leggi la circolare](#)

IMMIGRAZIONE

[Circolare Ministero dell'Interno 28/03/2018: Proroga presentazione progetti SPRAR](#)

[MINISTERO DELL'INTERNO, CIRCOLARE: Conversione posti da Centri di accoglienza straordinari a SPRAR – DISPOSIZIONI OPERATIVE](#)

[Decreto 10 agosto 2016 SPRAR](#)

[Capitolato accordo quadro fac simile](#)

[Coprogettazione codice degli appalti: spunti di approfondimento](#)

[SPRAR Manuale operativo 2015SPRAR](#)

[Manuale UnicoRendicontazione 2009](#)

[Vademecum Decreto Funzionamento Sprar](#)

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/08/27/16A06366/sg>

[Circolare Ministero dell'Interno 11 ottobre 2016 SPRAR](#)

[ANCI Lettera Decaro-Biffoni – Clausola di salvaguardia](#)

[Slide Rapporto protezione 2016](#)

[Sito SPRAR](#)

IMMIGRAZIONE, ECCO IL PIANO

DI ANCI E GOVERNO SULL'ACCOGLIENZA DIFFUSA

Presentato a Terni dall'associazione dei Comuni dell'Umbria
insieme ai dati del fenomeno
IMMIGRAZIONE, ECCO IL PIANO DI ANCI E GOVERNO SULL'ACCOGLIENZA
DIFFUSA

Si pone l'obiettivo di ripartizione equa e sostenibile dei
migranti tra i comuni italiani

(Avi News) – Terni, 7 feb. – Distribuire e accogliere i migranti, in maniera 'equa e sostenibile', su tutti gli 8mila comuni italiani, compresi i 92 umbri. È questo, in sintesi, l'obiettivo del Piano nazionale di riparto dei migranti, che prevede l'adesione volontaria da parte dei Comuni, lanciato d'intesa da Ministero dell'interno e Anci (Associazione nazionale Comuni italiani) e presentato a Terni, lunedì 6 febbraio, nel corso del convegno 'Accoglienza diffusa modello di governance locale'. All'incontro, che si è tenuto nella sede della Provincia, sono intervenuti Giulio Cherubini, coordinatore della Consulta immigrazione di Anci Umbria, Francesco De Rebotti, presidente di Anci Umbria e sindaco di Narni, Matteo Biffoni, delegato Immigrazione e politiche per l'integrazione di Anci, e Riccardo Ducci, responsabile dei progetti Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) Umbria. Presenti anche i prefetti di Perugia Raffaele Cannizzaro e Terni Angela Pagliuca. "Il piano – ha spiegato De Rebotti – prevede novità importanti come la parametrizzazione del numero di accoglienze sul territorio rispetto alla densità demografica dei vari comuni, con quote certe e fisse che non cambieranno nel tempo. I Comuni che vi aderiranno otterranno vantaggi economici e formali da parte del Governo, mentre ci saranno penalizzazioni per gli altri. L'accoglienza, infatti, se diffusa sui territori, rappresenta sicuramente un peso minore per tutti". Ma l'accordo non si

limita solamente a stabilire il criterio della proporzionalità nella ripartizione dei migranti. “Noi – ha sottolineato De Rebotti – abbiamo già sperimentato buone pratiche contenute adesso nel Piano come l’impiego dei nostri ‘ospiti’ in progetti di piccola manutenzione e decoro urbano. Con questo accordo le cose saranno molto più chiare, precise e vantaggiose per tutti”. “C’è bisogno di organizzazione – ha affermato Biffoni – e di un ‘patto di ferro’ tra prefetti e Comuni. Per far fronte all’emergenza, sono assolutamente necessari una linearità nei rapporti, numeri precisi, risorse economiche e la possibilità di organizzare progetti di accoglienza con operatori seri e strutturati”.

Nel corso dell’incontro, a cui hanno preso parte numerosi soggetti coinvolti nel Piano, sono stati forniti i dati dell’accoglienza in Umbria, con la provincia di Perugia che ospita 2.365 immigrati, 240 con i progetti Sprar e gli altri 2.125 in centri di assistenza temporanea, e quella di Terni che ne ospita 819, di cui 204 con il sistema Sprar e 615 in strutture temporanee. Nella regione, progetti Sprar sono stati attivati da 11 Comuni (Perugia, Gubbio, Panicale, Foligno, Todi-Marsciano, Castel Ritaldi, Spoleto, Massa Martana, Terni, Montefranco e Narni) e interessano 444 persone di cui 29 minori non accompagnati e 11 con disagio mentale o disabilità. “L’obiettivo – ha ricordato De Rebotti – è di trasformare tutta l’accoglienza in Sprar. Questo sistema, infatti, prevede convenzioni ben precise e con una durata e, soprattutto, riesce a integrare le persone e a non lasciarle sole. È, senza dubbio, una risposta più efficiente alla situazione emergenziale che c’è adesso”. “Grazie al Piano – ha affermato il prefetto Cannizzaro – riusciremo a ripartire tra più soggetti, e in maniera più sostenibile, un carico che oggettivamente può essere pesante. L’Umbria ha retto splendidamente all’emergenza di questi anni grazie al suo sistema di ospitalità diffusa e ciò ha consentito di conservare i territori da ogni impatto negativo. Bisogna proseguire su questo percorso vincente, superare qualche perplessità ed estenderlo”.

Il video realizzato da Avi News